

# Mps, la Sga al fianco di Atlante per le Venete modello Popular

**SALVATAGGI**

**IERI IL CDA DELLA SOCIETÀ HA ESAMINATO IL DOSSIER MA ATTENDE IL RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI PER LE VENETE SI PROFILA UNA NUOVA BAD BANK**

ROMA Spunta la Sga come nuovo alleato di Atlante II per cartolarizzare gli npl del Montepaschi, dopo la rottura dell'asse fra il fondo di Quaestio, Elliott e Fortress avvenuta venerdì 16 sul prezzo: i due investitori non volevano arrivare a 21 cent. L'intervento della ex bad bank del Banco Napoli oggi di proprietà del Tesoro sarebbe una delle novità delle ultime ore sul fronte dei salvataggi bancari, dove sta prendendo piede un altro fatto nuovo. Anche per le difficoltà di Atlante II di poter intervenire in contemporanea sui fronti degli npl di Mps e delle banche venete, dopo Carife e le tre banche destinate a Cariparma, il governo avrebbe scongelato l'ipotesi di una soluzione spagnola per Popolare di Vicenza e Veneto Banca al fianco della ricapitalizzazione precauzionale. Una formula che rassomiglia a quella adottata per le good bank con la nascita di una bad bank. «Con l'approvazione della manovra», spiega Pier Paolo Baretta, sottosegretario al Tesoro, «è diventata legge la possibilità di costituire veicoli ad hoc che possano finanziare l'acquisto di npl sul mercato: uno strumento che potrebbe essere adoperato per le banche venete». Per applicare il modello Ban-

co Popular, però, è necessario trovare uno o due compratori, ma Pier Carlo Padoan sarebbe confidente di poter convincere Intesa Sanpaolo e Unicredit di farsi carico di una banca fusa o delle due stand alone completamente ripulite. Ancora ieri sera, tuttavia, ambienti di Unicredit ribadivano la loro disponibilità a intervenire ma senza impegnarsi direttamente negli istituti. In ogni caso, ove mai gli istituti accettassero, la struttura del salvataggio è tutta da confezionare visto che il Tesoro venerdì 16, oltre a congelare il pagamento del bond di Veneto Banca in scadenza domani, ha dato a Rothschild l'incarico di trovare investitori disponibili a coprire il fabbisogno privato che potrebbe scendere da 1,25 miliardi. Proprio la difficoltà venuta a galla dai primi sondaggi avrebbe spinto il Tesoro a tirare fuori la soluzione spagnola, che comunque presenta anch'essa difficoltà. C'è da dire che in questo modo Atlante II potrebbe dedicarsi su Siena confidando sull'arrivo di Sga. Ieri ci sarebbe stato il cda della Società gestione degli attivi che avrebbe solo esaminato l'eventualità. Dopo il cda avrebbe dovuto tenersi l'assemblea per il rinnovo delle cariche e l'approvazione del bilancio 2016: è stata rinviata a fine mese in attesa delle decisioni del Tesoro. Se l'azionista darà l'ok, Sga potrebbe affiancare Atlante a sottoscrivere 3 miliardi di tranche mezzanine e junior mentre 2,5 miliardi della senior verrebbero collocati sul mercato con la Gacs. Il 29 o 30 il cda Mps dovrebbe dare l'ok al piano da inviare alla Ue.

**r. dim.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

